

Nel 1985, circolavano nel nostro Paese due milioni di motocicli, vent'anni dopo, nel 2005, erano saliti a quasi 5 milioni. La Lombardia, tra i tanti primati, detiene anche quello del maggior numero di motocicli: sempre nel 2005 erano 770.000, uno su sette. In generale, alla guida delle due ruote, per lo più in ambito urbano, circolano giovani e meno giovani, i primi spesso con spavalderia, i secondi spesso con incertezze.

Dai dati Aci Istat, in ogni giorno del 2005 si sono verificati 256 incidenti in cui sono rimasti coinvolti almeno un veicolo a due ruote che hanno causato la morte di cinque persone ed il ferimento di altre 295. Complessivamente, sempre nel 2005, gli incidenti su due ruote hanno causato il decesso di 1.852 persone mentre altre 107.670 hanno subito lesioni di diversa gravità. Stiamo parlando di circa il 40% degli incidenti che avvengono in ambito urbano.

I comportamenti sono all'origine della stragrande maggioranza di questi incidenti, così come avviene per le quattro ruote. Molti di questi comportamenti sbagliati sono aggravati dalla mancanza di abilità e di conoscenze. Valga per tutti la distanza necessaria per frenare sull'asciutto o sul bagnato.

L'indagine che oggi viene presentata, frutto di una collaborazione con Assogomma e con la Polizia Locale milanese, con il sostegno del Politecnico di Milano, riguarda le condizioni dei pneumatici, argomento troppo spesso trascurato dai giovani e dai meno giovani.

Non c'è ancora sufficiente consapevolezza che i pochi centimetri quadrati del pneumatico che rotolano sul manto stradale sono un aspetto importante della nostra sicurezza: deve diventare una abitudine far controllare la pressione, le condizioni del battistrada, la presenza di escoriazioni o tagli sul fianco, come sta diventando un'abitudine indossare il casco e la cintura di sicurezza.

L'Automobile Club di Milano ha la convinzione che i comportamenti migliorano se, accanto ai necessari controlli, si sviluppano iniziative di informazione come questa e di prevenzione come quel Centro della Sicurezza Urbana che ci vede impegnati con l'Amministrazione milanese e con numerosi partner privati, aziende ed associazioni d'impresa, tra cui, non a caso, Assogomma.

L'Automobile Club di Milano ha anche la convinzione che l'obiettivo del 2010 possa essere ancora raggiunto se diversi soggetti, ciascuno nel proprio ruolo, collaborano con le proprie competenze e con un comune obiettivo, come oggi qui nella nostra sede avviene, con la Polizia Locale, con Assogomma che riunisce i produttori di pneumatici, con AC Milano, l'associazione che difende e pretende una mobilità più consapevole.

